



RESOCOONTO ASSEMBLEA ANNUALE 2010

Il giorno 28 febbraio 2010, in seconda convocazione, nei locali del Teatrino della Fortezza Orsini in Sorano, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale degli Associati della Sezione Comunale AVIS di Sorano, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno di seguito indicati: relazione del Consiglio Direttivo, bilancio consuntivo 2009, bilancio preventivo 2010, relazione dei Revisori dei Conti, varie ed eventuali. Hanno partecipato all'Assemblea come graditi ospiti il Vice Presidente Provinciale AVIS, il Presidente dell'AVIS di Castell'Azzara, un rappresentante dell'AVIS di Pitigliano e la Dott.ssa Corti Tosca, responsabile medico dell'Unità Trasfusionale gestita dall'AVIS di Manciano, oltre a numerosi soci sostenitori. Dopo aver verificato la legittimità dell'Assemblea sono iniziati i lavori con i saluti da parte del Presidente ai partecipanti. Il Vice Presidente dell'AVIS Provinciale ha portato i saluti e gli auguri di buon lavoro da parte del Presidente Provinciale Carlo Sestini. Ha proseguito poi il suo intervento rivolgendo un incoraggiamento alla nostra AVIS a continuare a lavorare nella direzione intrapresa che è quella giusta come dimostrato dai risultati conseguiti. A seguire il saluto del presidente dell'AVIS di Castell'Azzara Prof. Ricci Menichetti, già insegnante e vice preside presso la Scuola Media di Sorano. Viene quindi invitata a parlare la Dott.ssa Corti, responsabile sanitario dell'Unità Trasfusionale, che ha messo l'accento sull'importanza dell'AVIS e sulle motivazioni personali e sociali che ne stanno alla base. Ha illustrato poi, su richiesta di alcuni donatori presenti, quali sono le cause di inidoneità permanente alla donazione e i principali criteri di esclusione temporanea. Infine la stessa ha rappresentato che nell'ambito dell'Unità di Raccolta sussistono alcune problematiche infrastrutturali e organizzative che dovranno essere al più presto risolte pena la chiusura del servizio trasfusionale. Il Presidente Franci Claudio ringrazia le autorità intervenute e tutti i presenti. In particolare il Vice Presidente Provinciale per la vicinanza, la collaborazione e l'apporto ricevuto. La dottoressa Corti, vera colonna portante del trasfusionale, per l'ottimo e professionale lavoro svolto e per il rapporto cordiale e di fiducia reciproca che è riuscita ad instaurare con i nostri donatori. In riferimento ai problemi rappresentati da quest'ultima, il presidente concorda sul fatto di organizzare un incontro con il direttore sanitario della ASL per sensibilizzare e stimolare l'Azienda sanitaria sulle misure da prendere per risolvere i problemi che creano situazioni di disagio nell'ambito del Servizio Trasfusionale.

Prima di presentare la relazione del consiglio direttivo viene ricordato

dal presidente che l'Assemblea oltre ad adempiere agli obblighi imposti dallo Statuto, è un momento molto importante per la vita dell'associazione perché permette di discutere e far conoscere l'operato che il Direttivo eletto ha svolto nel corso dell'anno consentendo a tutti di esprimere un giudizio, e di avviare uno scambio utile d'idee e proposte, per lo sviluppo e il miglioramento della Sezione. L'assemblea è anche il momento di confronto delle scelte e delle azioni intraprese e da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è quello di reclutare sempre nuovi donatori in modo da mettere a disposizione degli Ospedali una quantità di sangue maggiore.

Viene poi presentata la relazione del Consiglio Direttivo con l'indicazione dei risultati ottenuti. La relazione prosegue con l'indicazione di quanto è stato fatto nel corso del 2009 e di quello che si intende fare nel corrente anno. Si procede quindi con l'illustrazione dei bilanci consuntivo e preventivo e con la lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Terminata questa prima fase si apre una interessante discussione tra i presenti sui punti trattati. Si passa quindi alla votazione da parte dei soli soci donatori sugli argomenti all'ordine del giorno che vengono approvati all'unanimità. Al termine della discussione il presidente tira le conclusioni augurandosi:

- che il trend positivo in termini di aumento donazioni/donatori prosegua anche per il corrente anno non tanto per il "piacere dei numeri" ma perché c'è sempre più bisogno di questa risorsa insostituibile che è il sangue.
- di poter continuare a lavorare facendo sempre più gioco di squadra, senza personalismi, manie di protagonismo, sterili polemiche ma cercare il più possibile di dare un'immagine coesa della nostra associazione al solo scopo di promuovere la donazione del sangue.

L'ultimo pensiero e ringraziamento va agli artefici principali, i donatori, per la loro bontà, altruismo e per aver permesso a questa AVIS di raggiungere questi brillanti risultati.

IL DIRETTIVO AVIS COMUNALE SORANO



COSA E' L'AVIS

L'Avis è un' associazione senza scopi di lucro che persegue un fine di interesse pubblico: garantire una adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne hanno necessità, attraverso la promozione del dono, la chiamata dei donatori e la raccolta del sangue. Vi aderiscono tutti coloro che hanno intenzione di donare volontariamente e anonimamente il proprio sangue (soci donatori), ma anche chi non potendo fare donazioni, desidera collaborare gratuitamente a tutte le attività di promozione e organizzazione (soci collaboratori- sostenitori).

NORME PER IL DONATORE

Ogni donatore può effettuare in un anno **tre-quattro** donazioni di **SANGUE INTERO** se maschio, e **due** donazioni se femmina, mentre le **DONAZIONI DI PLASMA** possono essere plurime. Per le donazioni di sangue intero l'intervallo è di 3 mesi per gli uomini e di 6 mesi per le donne in età fertile.

Il sangue intero è possibile donarlo normalmente:

- all'Ospedale di Pitigliano tutti i mercoledì e l'ultimo sabato del mese;
- a Manciano tutti i lunedì e venerdì del mese

All'Ospedale di Orbetello si può effettuare la plasmateresi dietro appuntamento da prendersi tramite la nostra sezione.

Prima della Donazione è obbligo compilare un apposito questionario che viene consegnato nella sede di prelievo, sul quale si dichiarano le proprie condizioni di salute e le abitudini. Anche se le domande sono conosciute è opportuno rileggerle e rispondere attentamente perché possono far ricordare avvenimenti o atti importanti per la tutela della salute del donatore e del ricevente. In caso di dubbio chiedi spiegazioni al medico.

PRINCIPALI CRITERI DI ESCLUSIONE TEMPORANEA DALLA DONAZIONE

- Interventi chirurgici di rilievo: 6 mesi
- Interventi ambulatoriali chirurgici o medici, piccoli interventi: 3 mesi
- Cure odontoiatriche minori: carie, cure igieniche 15 giorni
- Estrazioni, interventi cruenti, devitalizzazioni 3 mesi
- Gastroscofia, colonscofia, uso cateteri: 6 mesi
- Ulcera gastroduodenale: fase acuta o in trattamento sospensione sino a guarigione
- Tifo, salmonellosi, toxoplasmosi, mononucleosi infettiva, m.di Lyme: 6 mesi
- Brucellosi, febbre Q, tubercolosi, febbre reumatica, osteomielite: 2 anni
- Raffreddori, sindromi influenzali o simili almeno 8 giorni
- Febbre oltre 38°: dopo cessazione febbre 2 settimane
- Rabbia in assenza di morsicatura 7 giorni, se morsicato da animale infetto 1 anno
- Malaria: guarigione da malattia manifesta
- Soggiorno in zone tropicali: dal rientro 6 mesi
- Allergie stagionali: sospensione per la durata dell'allergia e dal trattamento di desensibilizzazione 3 giorni
- Allergia a farmaci: (specie penicillina) a giudizio del medico
- Farmaci: assunzione antinfiammatori (aspirina, nimesulide, fanss ecc.) 7 giorni; antibiotici, antimicotici 10 giorni o periodo variabile in base alla patologia o alla durata del trattamento e a giudizio del direttore Sanitario della Sezione
- Tatuaggi, piercing, fori per orecchini, agopuntura 4 mesi
- Colesterolo e trigliceridi oltre 260 mgr/dl sospensione fino a valori idonei a giudizio del Direttore Sanitario della Sezione
- Vaccinazioni: vaiolo 4 settimane
- Epatite B, tetano, difterite, febbre, tifoide, colera, influenza, peste 1 anno
(se i soggetti sono asintomatici e non vi è stata esposizione con immunoglobuline – Tetano!)
- Convivenza con soggetti con malattie esantematiche(dalla guarigione) 6 mesi
- Conviventi con parenti di soggetti con epatite virale in fase attiva 4 mesi
- Rapporti sessuali occasionali a rischio di malattie infettive (Aids-sifilide ecc.) 6 mesi
- Rapporti occasionali con persona sconosciuta (previo controlli medici) 6 mesi
- Spruzzi delle mucose con sangue o lesioni da ago 6 mesi
- Trasfusione di emocomponenti o somministrazione di emoderivati 6 mesi
- Parto: 1 anno
- Interruzione di gravidanza: 6 mesi

